



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

AREA II - RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

Fasc. n. 3441 / 2020 / AREA II/S.E.

Ravenna, 25 agosto 2020

Protocollo: 0005403 - 26/08/2020 - APRA

AL COMANDO DELLA
CAPITANERIA DI PORTO DI **RAVENNA**

ALL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MARE ADRIATICO CENTRO-ETTENTRIONALE DI
RAVENNA

OGGETTO: Referendum costituzionale ex art. 138 della Costituzione per l'approvazione del testo della legge costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari.

Ammissione di elettori all 'esercizio del diritto di voto con procedura speciale.

Si trascrive stralcio della circolare n. 42 in data 20 agosto del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Elettorali, inerente l'oggetto.

* * *

Per le consultazioni elettorali e referendarie di cui all'oggetto, la normativa vigente, di seguito richiamata, consente ad alcune categorie di elettori di avvalersi di procedure speciali, cioè di esercitare il diritto di voto, previa esibizione del documento di riconoscimento e della tessera elettorale, non presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste sono iscritti bensì presso un altro ufficio sezionale (normale o speciale o "volante") o anche presso il loro domicilio, nello stesso comune di iscrizione elettorale o in altro comune. Per quanto riguarda le più specifiche indicazioni concernenti la raccolta del voto degli elettori ricoverati o sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o isolamento fiduciario domiciliare per COVID-19, si richiamano quelle fin qui fornite con circolare n. 39 del 14 agosto scorso.

A) Militari e appartenenti a corpi militari, alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

Ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 361/1957 e dell'art. 1490 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, per il referendum, i militari delle Forze armate e gli appartenenti a Corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco possono esercitare il diritto di voto in qualsiasi sezione del comune in cui si trovano per causa di servizio, con precedenza sugli elettori iscritti nelle liste sezionali e con iscrizione dei rispettivi nominativi in una lista aggiunta.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

AREA II - RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

Ai sensi delle medesime norme sopracitate, anche per le elezioni suppletive del Senato, gli stessi militari e appartenenti a Corpi militarmente organizzati possono votare in qualsiasi sezione del comune in cui si trovano per causa di servizio, se tale comune fa parte dello stesso collegio uninominale di iscrizione elettorale.

Ovviamente, gli stessi militari potranno esercitare il diritto di voto anche per le elezioni comunali solo se elettori del comune e, per le elezioni regionali, ai sensi dell'art. 1, lettera f) del decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, solo se elettori di un comune della regione.

Al riguardo, questa Direzione Centrale, con nota dell'11 agosto scorso, ha fatto pervenire ai Dicasteri, Comandi Generali o Uffici Centrali, dai quali i reparti delle Forze militari dipendono, alcuni suggerimenti e indicazioni al fine di facilitare l'accesso alle urne del predetto personale, in occasione delle prossime consultazioni.

Tali indicazioni, volte a disciplinare l'accesso dei militari alle urne, concernono in particolare:

- la predisposizione da parte dei Comandanti di reparto di un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente di seggio, attestante la sede di stanza del militare o, qualora quest'ultimo sia distaccato o comunque temporaneamente assegnato altrove, la **località** in cui il medesimo è incaricato di prestare servizio;
- l'ammissione al voto nel comune in cui il militare in licenza si trovi, previa semplice esibizione del foglio di licenza o documento equivalente;
- il rilascio da parte del Comandante di reparto, oltre alla anzidetta dichiarazione, di un foglio recante le **generalità** del militare, nell'ipotesi in cui quest'ultimo sia sprovvisto della carta d'**identità** o di altro documento di identificazione o del tesserino militare.

... omissis ...

B) Naviganti (marittimi o aviatori)

Ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 361/1957, i naviganti (marittimi o aviatori) fuori residenza per motivi d'imbarco sono ammessi a votare per il referendum in qualsiasi sezione del comune in cui si trovano e possono **altresì** votare per le elezioni suppletive del Senato se tale comune fa parte dello stesso collegio uninominale di iscrizione elettorale.

Gli stessi naviganti potranno votare anche per le elezioni regionali, ai sensi dell'art. 1, lettera f) del decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, solo se elettori di un comune della regione.

Si riepilogano sinteticamente le condizioni e modalità di ammissione al voto dei naviganti:

- l'interessato deve presentare, presso la segreteria del comune in cui si trova, una domanda scritta dichiarando l'intenzione di votare in quel comune;
- il predetto comune, immediatamente dopo aver ricevuto la domanda, e comunque **non oltre il giorno antecedente la data della votazione**, ne dà comunicazione con il mezzo **più** rapido (ad esempio via PEC) al comune nelle cui liste elettorali il dichiarante è iscritto e rilascia al medesimo apposito certificato;
- il sindaco del comune di iscrizione elettorale del navigante, appena ricevuta la comunicazione di cui sopra, inserisce il nome del navigante stesso in uno degli appositi elenchi, distinti per sezioni elettorali, che dovranno essere consegnati ai presidenti di seggio per le relative annotazioni nelle liste sezionali;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna

AREA II - RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CONSULTAZIONI ELETTORALI

- il navigante, per essere ammesso al voto in una sezione del comune dove si trova, **dovrà** esibire, oltre al documento di riconoscimento, alla tessera elettorale e al suddetto certificato rilasciatogli dal sindaco del predetto comune, anche un certificato rilasciato dal comandante (o direttore) del porto (o aeroporto) nel quale si attestino i "motivi di imbarco" prescritti dalla norma;
- il sindaco del comune dove il navigante si trova, anche per il tramite del comandante (o direttore) del porto (o aeroporto), **può** invitare il navigante stesso ad accedere a una determinata sezione, avente minor numero di elettori iscritti;
- il navigante, all'atto della votazione, **sarà** iscritto nella stessa lista aggiunta nella quale vengono registrati i militari.

... omissis ...

* * *

Il Dirigente U.E.P.
(De Franco)

MCD

Documento firmato digitalmente

"Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. emanato con d.Lgs 82/2005 e successive modifiche s.m.i.; detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo ufficio, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa."